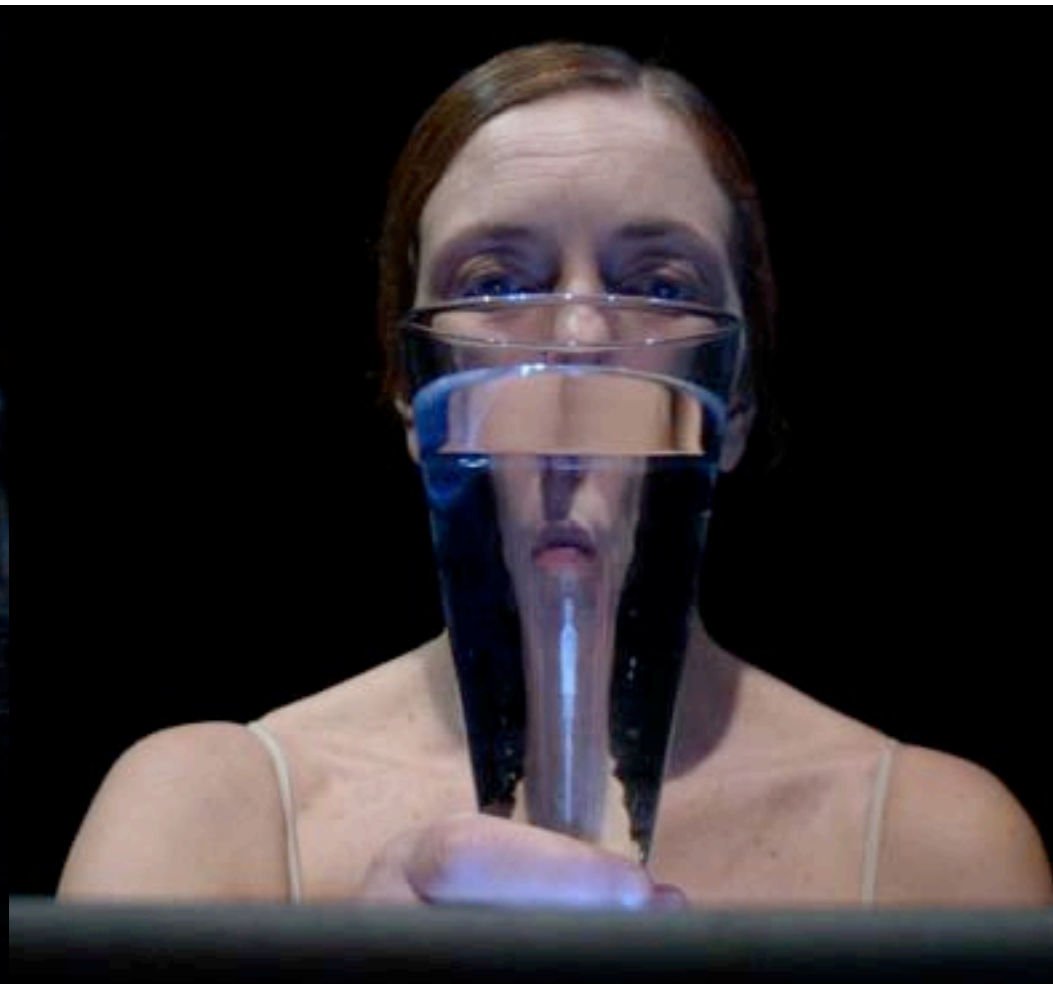


LENZ RIFRAZIONI

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz Rifrazioni sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz Rifrazioni riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.

LENZ RIFRAZIONI

PENTESILEA



LENZ RIFRAZIONI

Lenz Teatro Via Pasubio 3/e 43122 Parma Italia
T + 39 0521 270141 F + 39 0521 272641

www.lenzrifrazioni.it | contact: Ilaria.Montanari.org@lenzrifrazioni.it

traduzione e adattamento drammaturgico | Francesco Pittito
regia e installazione | Maria Federica Maestri
performer | Sandra Soncini
musica | Andrea Azzali-Monophon
produzione Lenz Rifrazioni

PENTESILEA (40')

Ultima Regina del proprio esclusivo Io, solitaria amazzone senza più arco, addenta e sbrana se stessa con la voluttà delle parole in versi e con le frecce appuntite degli autoritratti *photo booth* di un powerbook. Autrice *live* della propria serializzazione dentro il box del tempo presente - grafia che fissa il momento dell'atto e del sentimento autorale - autoedifica il dialogo, il combattimento tra l'io presente e l'io appena impresso, dilaga sul campo di battaglia scomponendosi in dialogiche relazioni conflittuali, amoroze, rancorose, ai limiti dell'assassinio del Sé, del *Selbst* che tutto comprende. Il corpo fisico appare, si libera dell'involucro teatrale e opera al MacLibro come alla consolle della propria vita. L'acqua del bicchiere l'annega dentro l'immagine ingrandita in uno schermo nero palcoscenico/bocca che tutto ingoia e il libro d'acciaio si fa affilato e appuntito come un coltello.

PERCHÉ ADESSO SCENDO NEL MIO SENSO,
COME UN POZZO, E SCAVO FUORI, FREDDO COME UN METALLO,
UN SENTIMENTO CHE MI DISTRUGGE.
QUESTO METALLO, LO PURIFICO NEL FUOCO DI UN GRIDO DI DOLORE
DURO COME L'ACCIAIO; POI LO BAGNO CON IL VELENO
ACIDO DEL PENTIMENTO, DA PARTE A PARTE;
LO PORTO ALL'INGUDINE ETERNA DELLA SPERANZA,
E LO AFFILO E LO APPUNTISCO IN UN COLTELLO;
E A QUESTO COLTELLO ADESSO OFFRO IL MIO PETTO:
COSÌ! COSÌ! COSÌ! COSÌ! E ANCORA! - ORA VA BENE.

Il sole ad "O" dell'icona luminosa tramonta spegnendosi a poco a poco come il tempo vissuto dall'attrice e i suoi doppi *photo booth*. Kleist alla cugina Maria von Kleist: "Ho portato a termine la Pentesilea. E' vero, c'è dentro la mia più intima natura ... tutta la sozzura e ad un tempo lo splendore dell'anima mia."

